SISMA 2009: FIRMATA NOMINA DI FABRIZI A CAPO USRC, ”NUOVI SPORTELLI PERIFERICI”

30 Maggio 2018



L’AQUILA – Si appresta a tornare a pieno regime l’attività dell’Usrc, l’Ufficio speciale per la ricostruzione del comuni del cratere sismico 2009, con una riunione, la prima, che si è svolta ieri tra il nuovo titolare Raniero Fabrizi, e i sindaci del cratere, con al centro la spinosa vicenda degli otto Uffici territoriali della ricostruzione (Utr) prossimi alla soppressione e sulla possibilità di rimpiazzarli almeno con sportelli di front office.

Poche ore prima il Consiglio dei ministri aveva firmato il decreto di nomina a titolare della struttura di Fabrizi, già a capo dell’Ufficio speciale per la ricostruzione dell’Aquila (Usra), e che assumerà ad interim il nuovo incarico fino ad ottobre prossimo.

È terminata così la vacatio che si era determinata dopo l’addio anticipato del manager abruzzese Paolo Esposito che ha condotto l’Usrc fin dalla sua creazione, nel 2013, e che dal 15 maggio scorso ha assunto l’incarico di direttore del personale della Dompé, azienda farmaceutica per la quale aveva già lavorato.

Fabrizi per avere piena operatività e potere di firma degli atti dell’Usrc, dovrà attendere però la bollinatura del decreto di nomina da parte della Corte dei conti.

Fabrizi ha avuto intanto la facoltà di incontrare ieri i coordinatori del tavolo dei sindaci del cratere sismico 2009, Francesco Di Paolo, e Sandro Ciacchi.

Sul tavolo l’imminente chiusura degli 8 uffici territoriali della ricostruzione, che dovranno essere a breve soppressi, per accorpare tutto nell’ufficio di Fossa (L’Aquila), con la possibilità però di tenere aperti sportelli di front office negli otto comuni.

Il tutto mentre i sindacati proprio ieri hanno proclamato lo stato di agitazione assieme ai dipendenti degli Utr, che chiedono la stabilizzazione e certezze per il loro futuro lavorativo.

“E’stato un incontro molto proficuo – spiega ad Abruzzoweb Fabrizi – incentrato sulla riorganizzazione degli Utr, che è il tema caldo di questi giorni. Per quanto mi riguarda attendo il via libera della Corte dei Conti per potermi mettere al lavoro nella pienezza dei miei poteri”

E di lavoro, Fabrizi ne avrà molto da sbrigare: basti pensare che alle sue dipendenze ci saranno 102 addetti dell’Usrc, di cui 20 a tempo indeterminato, 23 a tempo determinato e 3-4 consulenti, a cui si aggiungono i 55 degli Utr.

E ancora i 64 dipendenti dell’Usra, di cui 18 a tempo indeterminato, 18 a tempo determinato, 15 con contratto interinale e 13 co.co.co.

A questo personale vanno poi conteggiati i 60 co.co.co. che operano presso i Comuni del cratere.

Soddisfatto dell’incontro anche Sandro Ciacchi.

“Fabrizi si è detto pronto a recepire le nostre istanze relative agli Utr – spiega il coordinatore – Ovvero di gestire nel migliore dei modi la transizione che seguirà la soppressione, che senza proroghe è oramai ineluttabile”.

Due infatti le misure da mettere in campo: trasferire parte del personale all’ufficio di Fossa, mediante una mobilità volontaria. E soprattutto, la secodna misura, far leva, spiega ancora Ciacchi, “sulla legge vigente che consente comunque di mantenere aperti sportelli territoriali, nelle sedi che ospitavano gli Utr. Dovremo pertanto nei prossimi giorni definire quale potrebbero essere nello specifico le loro funzioni”.

Altri temi che saranno al centro dei prossimi incontri le risorse finanziarie da destinare alla realizzazione dei sottoservizi, al posto di quelli fatiscenti, nei centri storici in via di ricostruzione. E l’utilizzo dei fondi del “4 per cento”, a valere sul totale di quelli destinati per la ricostruzione postsismica, da utilizzare per progetti di sviluppo economico e sociale. Fondi ancora al palo, visto che dopo anni si è ancora nella fase della programmazione e dell’elaborazione dei progetti.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli